

**Il commento****IN NOME DELLA TIRANNIA DEL POLITICAMENTE CORRETTO**

di ISABELLA BOSSI FEDRIGOTTI

**G**enitore uno e genitore due. Così Hollande ha stabilito che sarà per secolarizzare al massimo l'istituzione matrimoniale e per perfezionare la condizione di parità tra uomini e donne. Non vuol dire che d'ora in poi i bambini francesi non dovranno più dire mamma e papà e sostituire la dolcezza dell'antico appellativo con la

freddezza di un numero. Ma chi sarà poi il numero uno e chi il numero due che, si sa, automaticamente, e non soltanto nel linguaggio, implica un'inevitabile secondarietà? La Chiesa sostiene la necessità, in una famiglia, di due ruoli ben distinti. E viene da chiedersi se sono proprio indispensabili certe corse in avanti, certe forzature volute in nome del sempre più esigente e tirannico *politically correct*. Non si potrebbe

semplicemente lasciar fare al tempo prendendo decisioni così controverse quando la società, almeno una buona parte della società, lo chiedesse in modo preciso? E ci si domanda anche se, nei tempi difficili in cui viviamo, di una vera priorità si tratta, di quelle che semplificano l'esistenza rendendo i giorni un po' meno faticosi, e non invece di un diversivo che catalizza l'attenzione al fine di

togliere per un po' la crisi dalle prime pagine dei giornali. Sarà davvero così il mondo migliore, quello che tutti ci ostiniamo a sognare, magari con bambini e bambine che, come si sta sperimentando, in nome dell'assoluta indifferenziazione tra i sessi, in qualche paese del nord, non porteranno più nomi maschili e femminili, ma perfettamente neutri?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

